

Rapporto di maggioranza aggiuntivo

numero	data	Dipartimento
6480 R1 A	24 febbraio 2015	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 23 marzo 2011 concernente la Legge sull'apertura dei negozi

Come si ricorderà, in occasione della seduta parlamentare di lunedì 2 giugno 2014 (seduta n. III AP 2014/2015), il Gran Consiglio ha deciso a maggioranza, su proposta formale del deputato Lorenzo Jelmini a nome del gruppo PPD, di rinviare alla Commissione della gestione e delle finanze il messaggio n. 6480 affinché essa verificasse quali sono i margini di manovra (fattibilità) per subordinare/legare l'entrata in vigore di una legge di polizia in materia di apertura dei negozi all'adozione di un contratto collettivo di lavoro di obbligatorietà generale nel ramo del commercio al dettaglio. Questo con particolare riferimento all'esperienza maturata nel Cantone Neuchâtel con la nuova Legge sugli orari di apertura dei negozi, adottata in votazione popolare il 24 novembre 2013, la quale prevede appunto un'apposita norma¹ che vincola l'entrata in vigore della legge alla concessione del decreto di obbligatorietà generale al contratto collettivo di lavoro.

Preso atto della richiesta del Gran Consiglio, la Commissione della gestione e delle finanze, al fine di dare un adeguato seguito alla stessa e di esprimere quindi un parere competente al riguardo, ha individuato nella persona di Gabriel Aubert, Professore di diritto del lavoro all'Università di Ginevra, l'esperto adeguato per svolgere una simile perizia. Essa gli è stata formalmente attribuita il 26 settembre 2014².

In data 28 gennaio 2015, dopo una fin troppo lunga attesa, il Professor Gabriel Aubert ha rassegnato la perizia giuridica richiesta, la quale conclude, in maniera tranciante, nel seguente modo:

«Il résulte d'une jurisprudence fédérale constante que les cantons ne jouissent d'aucune compétence pour améliorer les conditions de travail des employés des magasins en édictant des règles sur les heures d'ouverture de ces derniers.

Certes, les tentatives cantonales en sens contraire sont notables. Elles résultent d'un accord entre les partenaires sociaux, les uns étant intéressés à l'ouverture des magasins, les autres demandant en échange une meilleure protection des employés.

¹ Art. 26 cpv. 3 della Loi sur les heures d'ouverture des commerces (LHOCom):

«La présente loi n'entrera en vigueur que si le champ d'application de la convention collective de travail neuchâteloise du commerce de détail, du 12 juin 2012, est étendu. Si le champ d'application est étendu, le Conseil d'Etat fixera la date d'entrée en vigueur de la présente loi. Dans le cas contraire, la présente loi sera caduque de plein droit et le Conseil d'Etat en constatera la caducité par arrêté».

L'esempio del Cantone Neuchâtel è stato proposto nel rapporto di minoranza del deputato Saverio Lurati.

² Cfr. l'allegata lettera della Commissione della gestione e delle finanze.

Pour tenir compte des circonstances locales, le législateur cantonal souhaite favoriser ces accords, en perdant parfois de vue le droit fédéral, qui prime.

On peut approuver le désir des autorités cantonales, proches des réalités quotidiennes, d'améliorer les conditions de travail des employés des magasins. Ce vœu est d'autant plus compréhensible que, dans d'autres domaines, les cantons jouissent de moyens importants pour susciter la conclusion ou développer l'application des conventions collectives de travail. [...] D'ailleurs, le fait d'inciter les partenaires sociaux à adopter une convention collective qui soit étendue ne contourne nullement les dispositions fédérales en matière d'extension.

Malheureusement, la question n'est pas là, puisque, selon la jurisprudence fédérale, les cantons ne jouissent d'aucune compétence pour protéger les employés des magasins par le biais de la réglementation relative à l'ouverture de ces derniers.

Rien ne donne à penser que le Tribunal fédéral pourrait modifier sa jurisprudence constante. Au reste, dans son rapport explicatif à l'appui d'un avant-projet de loi fédérale sur les heures d'ouverture des magasins, le SECO n'envisage pas de conférer aux cantons des compétences en matière de protection des employés.

Il convient donc de répondre négativement à la question de savoir si le canton du Tessin peut subordonner l'entrée en vigueur d'une loi sur les horaires d'ouverture des magasins à l'adoption d'une convention collective de travail déclarée de force obligatoire».

La perizia, alla luce della richiesta formale formulata dal Gran Consiglio nel giugno 2014, è allegata (e resa pubblica) al presente rapporto di maggioranza aggiuntivo.

* * * * *

La maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze, avendo dato soddisfazione al quesito posto dal Parlamento cantonale in data 2 giugno 2014, invita quest'ultimo a voler approvare il rapporto di maggioranza (n. 6480 R1) sottoscritto il 20 maggio 2014 e l'annesso Disegno di Legge sull'apertura dei negozi.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Marco Chiesa, relatore

Bacchetta-Cattori (con riserva) - Badasci (con riserva) -

Bignasca A. (con riserva) - Brivio - Caimi - Caverzasio (con riserva) -

Dadò (con riserva) - Gianora - Guerra (con riserva) - Solcà - Vitta

Allegati:

- lettera della Commissione della gestione e delle finanze del 26 settembre 2014 tramite la quale viene attribuito il mandato al Professor Gabriel Aubert;
- perizia giuridica del 28 gennaio 2015 del Professor Gabriel Aubert.